



presenta

un film diretto da **David O. Russell**

AMERICAN HUSTLE

L'apparenza inganna



Con
Christian Bale
Bradley Cooper
Amy Adams
Jeremy Renner
e
Jennifer Lawrence

DAL 1 GENNAIO AL CINEMA

Durata: 135 minuti

I materiali sono scaricabili dall' area stampa di www.eaglepictures.com

Ufficio Stampa:
press@eaglepictures.com
Stefania Collalto - tel. +39 0246762519 - mob. +39 339-4279472
Lisa Menga - tel. +39 02-46762529 - mob +39 347-5251051

Note di produzione

Ambientato nel provocante mondo di uno degli scandali più incredibili degli anni '70, *American Hustle* – *l'apparenza inganna* è la storia del brillante truffatore Irving Rosenfeld (Christian Bale), che assieme al seducente e scaltro complice Sydney Prosser (Amy Adams) è costretto a lavorare per il feroce agente FBI Richie DiMaso (Bradley Cooper). DiMaso li introduce in un mondo di personaggi mafiosi del Jersey, un mondo pericoloso ma affascinante. Jeremy Renner è Carmine Polito, l'appassionato, irascibile politico del New Jersey, preso tra le maglie dei geni della truffa e i Federali. L'imprevedibile moglie di Irving, Rosalyn, (Jennifer Lawrence) potrebbe essere la chiave di volta per far crollare tutto questo mondo. Proprio come nei due film precedenti di David O. Russell, *American Hustle* – *l'apparenza inganna* sfida il genere per raccontare una storia d'amore, di riscoperta di se stessi, e di sopravvivenza.

Columbia Pictures e Annapurna Pictures presentano una produzione Atlas Entertainment, *American Hustle*, con Christian Bale, Bradley Cooper, Amy Adams, Jeremy Renner e Jennifer Lawrence; Louis C.K., Michael Peña e Alessandro Nivola. Diretto da David O. Russell e scritto da Eric Warren Singer e David O. Russell. Prodotto da Charles Roven, Richard Suckle, Megan Ellison e Jonathan Gordon. Produttori Esecutivi Matthew Budman, Bradley Cooper, Eric Warren Singer e George Parra. Direttore della Fotografia Linus Sandgren, F.S.F. Scenografie a cura di Judy Becker. Montaggio a cura di Jay Cassidy, A.C.E., Crispin Struthers e Alan Baumgarten, A.C.E. Costumista Michael Wilkinson. Musiche di Danny Elfman. Supervisione musicale di Susan Jacobs.

American Hustle – *l'apparenza inganna* è stato classificato nella categoria "R" dalla Motion Picture Association per il linguaggio forte, e la presenza di alcune scene esplicite di sesso e di violenza. Il film sarà disponibile in un numero limitato di copie dal 13 dicembre 2013 e su più larga scala dal 20 dicembre 2013. La durata del film è di 2 ore e 17 minuti.

IL FILM

American Hustle – *l'apparenza inganna* segna il terzo capitolo dell'evoluzione tripartita del regista David Russell. Iniziata con *The Fighter*, continuata poi ne "Il lato positivo", con *American Hustle* – *l'apparenza inganna*, Russell si concentra su personaggi che cercano di cambiare e reinventare le proprie vite. "Questi film raccontano la storia di personaggi, la cui vita non è andata proprio come avrebbero sperato o voluto", spiega. "In loro c'è sempre qualcosa di profondamente amabile, ma al tempo stesso estremamente angosciante. Per tutto il film, e non solo nel terzo atto, questi personaggi sono alla ricerca della propria identità e della strada giusta per

ritrovare l'amore per la vita. I personaggi hanno la chiara percezione di avere una vita ridotta in frantumi, e si interrogano non tanto su quello che faranno, ma su come ricominceranno a vivere e ad amare. Per me l'importante è che questi personaggi siano persone appassionate che amano o hanno amato veramente la vita a modo loro. Questa passione è importante almeno quanto l'avventurosa odissea che vivono e il modo in cui, malgrado tutto, perseverano e rinascono umilmente mentre il loro amore resta intatto o si rinnova. E non è un luogo comune perché, come dice Irving, tutto è vissuto al massimo.”

Al centro di *American Hustle* – l'apparenza inganna c'è la grande storia d'amore tra Irving Rosenfeld e Sydney Prosser, anime gemelle e partner in affari. “Questa storia d'amore conferisce loro un potere speciale, un potere che chiunque sia mai stato innamorato ha vissuto e può confermare” dice Russell. “Quando sei innamorato, sai di essere molto di più della semplice somma delle parti - accade qualcosa di divino. Per me, la prima parte del film consiste nel raccontare come i due si innamorano, quanto siano speciali l'uno per l'altra, e quanto amino la propria vita - uno stato quasi magico che dà un senso alle loro vite. Lo spettatore si innamora del loro amore e della loro passione per la vita. Fino a quando i problemi non bussano alla porta. E i due devono reinventarsi per sopravvivere, e allora resta una domanda: ce la faranno a salvare anche l'amore?”

In realtà il film tratta di amore in tanti modi diversi. Russell dice: “È l'amore tra Irving e Sydney, il breve amore tra Richie e Sydney, e l'oscillante passione del matrimonio ormai al capolinea tra Irving e Rosalyn. È l'amicizia tra Irving e Carmine, e il matrimonio tra Carmine e Dolly. E, certamente, la losca arte truffaldina di Irving in qualche modo è una forma d'amore - per la sua grande abilità di incantare e portare chi lo circonda a credere, volere, sognare.”

“Il concetto di dissimulazione caratterizza ogni aspetto dell'immagine filmica” aggiunge il produttore Charles Roven. “Chi stanno ingannando Irv e Sydney - l'uomo a cui stanno sottraendo del danaro, o se stessi, convincendosi che quello che fanno non è sbagliato? Chi inganniamo, anche noi, in realtà, quando stiamo con qualcuno? Stiamo insieme a qualcuno perché proviamo ammirazione o perché ne abbiamo bisogno?”

“Gran parte del film riguarda proprio il ‘come’ inganniamo noi stessi e gli altri”, aggiunge il produttore Richard Suckle. “Quando ti senti bloccato in un lavoro che non ti piace, o in una relazione problematica, ti convinchi che va tutto bene, che tutto si aggiusterà. Cerchi di pensare a come convivere con la situazione, perché non puoi fare altro; ed è anche quello che fanno i personaggi in questo film.”

La genesi di *American Hustle* – l'apparenza inganna è iniziata con lo sceneggiatore Eric Warren Singer, che ha incontrato Roven e Suckle per prospettare loro l'idea di

un film per Atlas Entertainment che raccontasse l'operazione Abscam; e aveva scritto una sceneggiatura poi inserita nella black list.

Quando Roven e Suckle hanno presentato il progetto a Russell, questi ha suggerito una nuova impostazione, più lontana dal fanatismo e dall'avidità morbosa dello scandalo, e più ricca di ricordi personali, rimembranze, ricordi, sentimenti e immaginazione per creare una storia basata veramente sui personaggi. "Anche mio padre era un uomo d'affari negli anni '60 e '70, e assomigliava molto al padre di Christian Bale nel film: scrupoloso ed estremamente onesto, ho visto gente approfittarsi di lui nel lavoro. Le persone per bene restano sempre fregate. Devo dire che questo ha avuto delle conseguenze importanti sulla nostra famiglia. Per questo è naturale che io abbia posto molta enfasi sulla duplicità di Christian Bale: da una parte l'ammirazione per suo padre, uomo onesto, e dall'altra l'ostinazione nell'evitare che gli accadano le stesse cose."

è stato straordinario, ha scritto una sceneggiatura emozionante" afferma Roven. "Ispirato da questo strano personaggio, David ha preso quello che Eric aveva scritto e lo ha ricontestualizzato all'interno una storia che assume un senso e una verità più profondi, il senso del reinventare se stessi e del sopravvivere."

"I personaggi di questo film accelerano verso un inevitabile incontro-scontro con la verità, un regolamento di conti che, in qualche modo, riguarda anche tutti noi" dice Singer. Per alcuni, questo momento di chiarezza trasforma la vita in modo positivo; per altri, invece, si trasforma in costernazione. Per me, questo evento arriva nel bel mezzo del viaggio che Irving, Sidney, Richie, Rosalyn e Carmine stanno vivendo. Quest'idea era fondamentale per la storia che volevo raccontare. Non puoi metterti contro la verità - mai. Prima o poi viene a prenderti."

Suckle aggiunge che inizialmente il tono affezionato e gentile del film sembra controproducente rispetto agli eventi a cui si ispira, ma la brillantezza di Russell consiste proprio nel trovare un legame tra la storia vera e la storia che voleva raccontare. "C'è una sorta di cinismo in alcuni aspetti dell'operazione Abscam, ma non è questo il film che David ha voluto realizzare", dice. "I film di David hanno un cuore grandissimo. In tutti i suoi film, i personaggi arrivano a fare i conti con la propria vita e cercano una strada per essere più felici."

In fondo, Russell regista vuole far appassionare il pubblico ai personaggi, nonostante le colpe che hanno. "Spero che il pubblico ami passare del tempo con questi personaggi" dice Russell. "Più di ogni altra cosa, vorrei che il pubblico si innamorasse di loro. Il migliore complimento in assoluto è vedere uno spettatore uscire dal cinema e sentirlo dire 'I personaggi mi sono piaciuti tantissimo, è un peccato che il film sia finito.'"

LO SCANDALO ABSCAM

Storicamente, lo scandalo Abscam è iniziato come operazione sotto copertura condotta dall’FBI. Allarmati dai reati commessi dai colletti bianchi - e dalla corruzione politica - gli agenti FBI John Good e Anthony Amoroso hanno collaborato con il truffatore Mel Weinberg per dare vita a un’operazione sotto copertura. Weinberg e l’FBI hanno creato una compagnia telefonica, di proprietà di un falso sceicco arabo, allo scopo di offrire tangenti in cambio di favori politici.

“Non ci è voluto molto per convincerci delle capacità di Mel”, dice Good. “Si è impegnato a fondo. Non lo chiamerei propriamente un informatore; è stato molto di più di un semplice informatore. Ha partecipato fattivamente all’operazione. Era un truffatore sì, ma con un cuore buono, e questa era una forma di integrità; si è impegnato in un’operazione legale ed è stato capace di combattere al fianco della giustizia.”

Weinberg è diventato il testimone principale dei casi dell’FBI contro sei membri della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti e un senatore americano, condannati per diversi carichi penali. Altri rappresentanti governativi furono dichiarati colpevoli, e tra questi anche il sindaco di Camden in New Jersey.

“Pensavo che il sindaco fosse una persona onesta”, dice Amoroso. “Cioè... Il suo interesse principale era aiutare se stesso, ma anche la città di Camden in New Jersey. Una volta, ad Atlantic City, c’era un ubriaco che camminava vicino al mare, e a un certo punto si è avvicinato a lui. Voglio dire, non è che fosse un suo elettore, ma il sindaco si è fermato comunque a parlare con lui una decina di minuti. Era fatto così. In questo lavoro, ci sono persone che non vedi l’ora di sbattere dentro, e altri che ti dispiace facciano una brutta fine. Ecco, il sindaco era uno di quelli che ti dispiace veder fare una brutta fine, ma in fondo è il mio lavoro e non posso farci niente.”

I PERSONAGGI

L’intensità dei personaggi, diventata una delle caratteristiche fondamentali dei film di David O. Russell, è anche una delle ragioni per cui il regista è stato capace di attrarre a sé grandissimi attori che hanno ricevuto enormi riconoscimenti per le interpretazioni rese nei suoi film. In *The Fighter*, l’interpretazione di Amy Adams, Christian Bale e Melissa Leo è valsa loro una nomination agli Academy Awards® che Bale e Leo hanno poi portato a casa. Ne “Il lato positivo”, quattro attori - Bradley Cooper, Jennifer Lawrence, Robert De Niro e Jacki Weaver - sono stati nominati agli Academy Awards®, la prima volta in 30 anni che un solo film ha visto i propri attori nominati in tutte le categorie, con Lawrence poi vincitrice dell’Oscar®. In *American Hustle* – l’apparenza inganna, Russell inserisce ben due Oscar® e due nomination, tra cui Jeremy Renner, nominato più volte agli Oscar®.

American Hustle – l'apparenza inganna racconta la vita di Irving Rosenfeld, un piccolo genio della truffa, che intravede finalmente il modo di dare una svolta alla propria vita nell'incontro con Sydney Prosser, i cui modi sicuri e seducenti lo incantano. Sydney diventa sua socia, oltre che amante, dando una spinta incredibile agli affari. Ma quando Irving e Sydney vengono scoperti a truffare, l'agente FBI Richie DiMaso li costringe a lavorare per lui, mettendo in piedi un'operazione sotto copertura per catturare i rappresentanti governativi corrotti, a cominciare da Carmine Polito, un politico che sta cercando di cambiare le sorti di Atlantic City e portare benefici ai suoi, anche se questo vuol dire lavorare con uno strano investitore. DiMaso è attratto dalla vita e dallo stile di Irving e Sydney e intravede in loro la possibilità di cambiare la propria vita e diventare finalmente l'uomo che avrebbe voluto essere. Intanto, la moglie di Irving, Rosalyn - una sorta di mina vagante, una manipolatrice - è la chiave di volta che potrebbe trascinare tutti in fondo al baratro a causa dei suoi legami sentimentali con Irving.

Afferma il produttore Suckle: “La scrittura ha una certa musicalità. David conosce questi personaggi, conosce le loro voci e i loro manierismi. Lavora con gli attori per creare momenti e dialoghi che siano fatti a immagine e somiglianza degli attori e dei personaggi - basti pensare alla storia della pesca su ghiaccio di Louis C.K. oppure alla scena in cui Jennifer Lawrence canta ‘Live and Let Die’. Questi momenti sono memorabili, ma reali al tempo stesso, perché sono insiti nel DNA dei personaggi che il regista ha creato. Ma la scrittura serve anche a far fare agli attori quello che non hanno mai fatto in altri film - credereste mai che Irving Rosenfeld è interpretato dallo stesso attore che ha vestito i panni di Bruce Wayne e Dicky Eklund?”

Bradley Cooper aggiunge: “Adoro lavorare con David. Se gli dai fiducia, riesce a trasportarti in un'emotività piena di verità. I personaggi e le interpretazioni diventano estremamente più ricchi e intensi. Ed è davvero un'esperienza intensa, perché come attori siamo persone vulnerabili, ma è proprio nella vulnerabilità che viene fuori la verità. Più conosci David e il suo modo di fare, più facile diventa immergerti in esso e lasciarti andare - come in una famiglia.”

Christian Bale torna sul set con Russell per interpretare il ruolo di Irving Rosenfeld, un truffatore romantico. “Christian ha portato grande autenticità al personaggio - come se fosse saltato fuori direttamente dagli anni 70” dice Suckle. “Il suo stile, il manierismo, la sua caratura quasi da Bronx... Ha incarnato e interpretato il personaggio esattamente come era stato concepito sulla carta. È diverso dagli altri ruoli che ha interpretato - a questo personaggio porta un tocco di commedia, di fascino, di vulnerabilità. Quando è arrivato sul set, sapevo che era Christian Bale, ma mi pareva di vedere il vibrante, vivace Irving in carne e ossa”.

“Non ho mai incontrato un personaggio più affascinante di Christian nei panni di Irving”, dice Amy Adams, che interpreta Sydney Prosser. “Ti identifichi con lui, lo vedo da come Sydney cade nella sua rete. Sydney pensa di aver incontrato l'amore

più grande della sua vita - non pensa che sia un truffatore. All'inizio, Sydney è una persona che non si ama, e crea un mondo in cui proiettare le proprie fantasie, e costruirsi l'identità che vuole, finché incontra un uomo che apprezza la sua intelligenza. E quando questo le viene portato via, si genera un conflitto - la storia riguarda, tra l'altro, la sua attività di truffatrice ma, in fondo, Sydney sta cercando la propria identità”.

Il produttore Jon Gordon afferma che era importante per Russell creare il personaggio di Sydney come una vera controparte di Irving. “Voleva che le donne avessero una presenza potente e intensa nel film - forte come i personaggi maschili”, dice. Adams, a sua volta, ha accettato il suo ruolo di “mente” della situazione. “Non sta manipolando Irving - lo ama e non vuole lasciarlo andare. Non pensa di essere ‘l'altra donna’. Durante le riprese, pensavo - e so che Sydney condivide - che il loro rapporto fosse autentico. In questo senso, Sydney sta influenzando e manipolando Richie. È questo il suo vero inganno”.

Richie DiMaso, il personaggio di Cooper, non è il tipico “uomo del Governo”, ed è proprio questo il problema. “È come se stesse spreco la sua vita, pensa che dovrebbe essere diversa, più movimentata” dice Cooper. “Si fa fare i capelli ricci come i giocatori di baseball, perché vuole essere diverso, e secondo lui i giocatori di baseball sono cool. Quando incontra Irving e Syd, è affascinato dalla loro vita. E comincia a frequentarli. Sydney lo porta in discoteca, rivoluziona il suo modo di vestire - e lui si sente affascinato da quel mondo”.

Gordon nota che i capelli di Richie sono un esempio di come il regista e l'attore abbiano lavorato assieme per creare il personaggio. “In realtà è partito tutto da Bradley - un giorno lui ha detto: ‘Penso che questo personaggio debba avere i capelli ricci’. Poi lui e David sono riusciti a portare questa caratteristica all'interno del film. Che succede se i capelli di Richie non sono ricci per davvero? Ecco, questo è un altro piccolo esempio di dissimulazione quotidiana, alla quale ci affidiamo giorno dopo giorno per sopravvivere”.

Suckle dice che Cooper ha mostrato grandissimo impegno come produttore esecutivo del film - la sua energia sul set era contagiosa, capace di spingere tutta la produzione con grande carisma. “Bradley è il nostro quarterback” racconta. “Lui e David riescono a lavorare assieme in modo speciale. Hanno una specie di rapporto fratello maggiore/fratello minore, e questo è utile quando si ha poco tempo a disposizione. Sono telepatici, riescono a guardarsi senza dire niente, e capiscono che cosa l'uno vuole dall'altro. È una bella cosa da vedere.”

Jennifer Lawrence torna sul set con Russell per interpretare il ruolo della strana moglie di Irving, Rosalyn, una casalinga instabile di Long Island, agli antipodi dell'eleganza di Sydney. La mancanza di sofisticatezza e ricercatezza del personaggio emerge in ogni suo aspetto, dalle scene ai dialoghi ai costumi. “Rosalyn è molto Long Island - unghie laccate di rosso, pettinature esagerate, amante delle stampe

leopardate” racconta Lawrence. “Me la immagino così, come una donna che non esce mai, chiusa in casa con gli occhi persi nelle riviste, che compra quei vestiti immaginando di essere come le modelle che li indossano, ma non ha minimamente idea di come valorizzare il suo corpo. Così, ogni vestito, su di lei, è stato pensato in modo da non valorizzarla affatto, anzi - ‘mai abbastanza pacchiano, troppo classico’. Volevo che apparisse goffa e sgraziata.”

“Rosalyn è una persona bipolare - o incredibilmente su di giri o estremamente depressa”, spiega Lawrence. “Ha talmente paura di restare sola, che preferirebbe essere infelicamente sposata. Ci sarebbe una soluzione semplice ai suoi problemi - divorziare - ma non lo fa. Ecco da dove proviene la sua disperazione. Continua a vivere per la sopravvivenza: il matrimonio non funziona, ma si aspetta ancora che Irv faccia cose che in realtà non farà mai. Il suo costante stato di delusione le fa prendere decisioni sbagliate, che non fanno che peggiorare le cose”.

Per raccontare l’operazione Abscam, Russell sceglie Jeremy Renner nel ruolo di Carmine Polito, un nuovo politico del New Jersey che intravede la possibilità di risollevarne le sorti della povera regione che governa - certamente, se solo riuscisse a trovare l’investitore giusto. “Polito è straordinario nel suo lavoro” dice Renner. “Ama il suo lavoro, ha dei solidi principi, è un uomo di famiglia, ha delle grandi doti comunicative - non è un politico qualunque o un tipo di quelli con la capigliatura alla Liberace o alla Tony Curtis.”

Il personaggio di Renner emerge rispetto agli altri perché non indossa nessuna maschera - dice che sta cercando di fare la cosa giusta per le persone che rappresenta, ed è così. “Io e David abbiamo discusso molto a proposito delle sue motivazioni” dice Renner. “Fa sempre tutto in buona fede. Ricostruire lo stato del New Jersey è la sua più grande motivazione. Anche se fa un errore, ogni azione - buona o cattiva che sia - è fatta con le migliori intenzioni.”

Il film ospita interpretazioni notevoli di tanti ruoli secondari, come Louis C.K. nel ruolo del superiore di Cooper’s, Stoddard Thorsen; Michael Peña nel ruolo dell’agente FBI Agent Paco Hernandez, che interpreta il falso sceicco Sheik Abdullah; Alessandro Nivola nel ruolo di Anthony Amado, Capo Procuratore U.S., Forza Speciale; Jack Huston nel ruolo di Pete Musane, un criminale interessato a Atlantic City; e Elisabeth Röhm nel ruolo della moglie di Polito, Dolly.

LE RIPRESE

Quando David O. Russell dirige un film, non si nasconde dietro la telecamera, ma è sempre pronto a perfezionare l’azione, riscrivendo e aggiungendo nuove battute agli attori, fermando le scene, a volte indicando all’operatore nuove idee per le riprese. “La vita è qualcosa di inaspettato e imprevedibile - nessuno sa che cosa accadrà da un momento all’altro, e anche le scene devono respirare questo stesso principio” dice Gordon. “È imprevedibile, ma sa quello che vuole - David ha un disegno ben preciso dietro tutto ciò che fa. Illuminiamo l’ambiente, più che la ripresa, e preferiamo la steadicam alla copertura tradizionale. David non si siede vicino ai monitor. Sta vicino agli attori, sul set. Coglie momenti precisi dell’azione. Pensa come un montatore,

conosce tutti gli angoli a disposizione. E il risultato è che quando ti siedi e guardi il film, dopo 5 minuti puoi già dire che è un film di David O. Russell, perché ha il suo stile, il suo linguaggio specifico, il movimento della telecamera, il sentimento del mondo.”

Il direttore della fotografia, Linus Sandgren, aggiunge: “David usava poche parole chiave per descrivere il film”. Gli attori dovevano essere appassionati, interessanti, sexy; voleva che a noi piacesse stare sul set con loro. Lo scopo era rendere il mondo di questi personaggi più sexy, cool e attraente possibile. Pur in un mondo di menzogne, conflitti, inganni, amanti, buona e cattiva gente, desideriamo essere sedotti e risucchiati da questo universo, stare con i personaggi e amarli.”

Il modo in cui un direttore della fotografia riesce a raggiungere questo scopo è evidente da come riesce a illuminare la scena. A questo proposito spiega: “Volevo che gli attori luccicassero, proprio come nell’idea che abbiamo degli anni ‘70. Oggi è tutto monocromatico, invece io volevo realizzare l’idea di David, quella di un film molto colorato. L’oro è il colore privilegiato, a cui ho aggiunto i toni complementari del verde e del rosa per esaltare il colore delle scene.”

È stata una sfida incredibile per Sandgren illuminare una scena in cui Russell ha scelto di riprendere tutti gli attori insieme. La questione è stata risolta in modo creativo: “Mi sono messo al centro del set assieme a Judy Becker, la nostra responsabile di produzione, e Heather Loeffler, responsabile dell’allestimento, per inserire dei pratici punti luce nell’ambiente, lungo i fondali e tra gli attori. Questo ha reso la scena bella, dinamica, affascinante. Inoltre, per fare in modo che ogni attore avesse abbastanza luce, il tecnico delle luci, Patrick Murray, ha appeso una lanterna cinese al microfono di presa diretta vicino alla steadicam; nella lanterna abbiamo montato dei led regolabili, così da cambiare la temperatura del colore e passare dal freddo al caldo.

All’inizio temevo che la telecamera percepisse il movimento delle luci in scena, ma in realtà no, perché si muovono contemporaneamente sia la telecamera sia gli attori. È stata una grande trovata - pre-illuminare il set nel modo giusto e poi regolare le luci al momento opportuno. Ha funzionato!”

RICREARE GLI ANNI 70

Russell si è affidato a Judy Becker, sua collaboratrice di lunga data, nonché responsabile di produzione, per dare al film l’aspetto che desiderava. La Becker è stata naturalmente molto felice dell’opportunità. La grande sfida è stata costruire mondi unici per i personaggi del film, mondi che esprimano la loro identità. “È una delle cose che mi hanno spinto verso questo progetto” dice Russell. “Molte scene del

film si svolgono in mondi diversi: il mondo della casa di Rosalyn Rosenfeld a Long Island, il mondo dell'appartamento di Sydney Prosser nell'East Side, il mondo dell'appartamento di Richie a Brooklyn, il mondo dell'FBI con Stoddard Thorsen, il museo con Irving, la City Hall, la casa di Carmine Polito con i suoi cinque figli e la moglie a Camden, e il bellissimo locale dove Carmine porta fuori a cena Irving con le mogli. Tanti, tantissimi mondi che aggiungono calore al film.”

Ma non è stata soltanto la possibilità di lavorare nuovamente con il regista: una delle motivazioni che l'hanno spinta a imbarcarsi in questa avventura è l'ambientazione del film in una New York degli anni '70. “Da tanto tempo desideravo riuscire a ricreare quel tipo di atmosfera, perché è in assoluto il mio periodo storico preferito dal punto di vista cinematografico” afferma. “La cosa divertente, è che mi sono ritrovata io stessa a ricreare - anziché la cruda New York degli anni '70, che mi ha così tanto influenzato, una città dal tocco molto più glamour.”

A livello di scenografia, l'idea di Russell di aggiungere tanti strati e livelli di lettura, rendeva il progetto particolarmente interessante visto che i personaggi stanno correndo sul filo dell'inganno; non solo la scenografia deve mostrare chi sono i personaggi, ma anche quello che fingono e aspirano ad essere. L'approccio della Becker viene visto meglio paragonando, per contrasto, l'appartamento di Sydney a New York e la casa di Rosalyn a Long Island. “Sono mondi contrastanti, la cosa interessante è che pur avendo usato la stessa palette, le stesse texture e gli stessi materiali, in realtà i colori sono utilizzati a livelli completamente diversi” aggiunge la Becker. “Per la casa di Rosalyn, il personaggio è quello di una madre-casalunga che sta a casa, una donna a cui piace occuparsi della casa, e decorarla, forse anche troppo” sorride la Becker. “Tutto si basa sulla realtà e sulla nostra ricerca, ma il risultato è volutamente un po' esagerato e sopra le righe: abbiamo usato molte carte da parati con decori, diversi temi e arredi dalla Pace Collection e accessori con incisioni personalizzate della Lucite. Non sarà forse di grande gusto, ma è una vera festa per gli occhi, e ti fa capire immediatamente chi è Rosalyn.”

In contrasto con la casa di Rosalyn, la Becker ha cercato di rendere l'appartamento di Sydney più sofisticato e stiloso. “Sydney vive nell'Upper East Side in un edificio di mattoni bianchi, cosa molto comune per le donne single dell'epoca. Per Sydney abbiamo creato un luogo più minimal; laddove abbiamo scelto l'oro per Rosalyn, Sydney ha dei gialli luminosi; dove Rosalyn aveva carta da parati, Sydney ha delle coperture neutre” fa notare la Becker. “È sexy, è l'appartamento di una donna che farebbe bella figura allo Studio 54. Quando uno dei miei assistenti ha visto l'appartamento, è tornato e mi ha detto ‘Wow, magari la mia ragazza avesse un appartamento così bello - ecco, era proprio quello che volevo ottenere!’”

I COSTUMI

Essendo il film ambientato negli anni '70, il costumista Michael Wilkinson ha avuto l'opportunità di esprimere le caratteristiche fondamentali di quegli anni anche attraverso i costumi. Le sue scelte hanno contribuito ad esprimere il tema fondante del film: i personaggi rinascono, si trasformano, diventano ciò che aspirano ad essere. "Michael costruisce la personalità dei personaggi con i tessuti che amano e i colori che prediligono" dice Russell. "Il costume da bagno color crema che ha messo indosso a Irving e Sydney racconta molto di loro - del loro stile, molto tipico di quel periodo."

Wilkinson spiega: "I personaggi sono unici e danno spazio a una fervida immaginazione. Nello script, tante sono le opportunità di esplorare diversi contesti speciali, dal vibrante e diverso mondo delle tute blu del New Jersey agli abitanti ultra-fashion dell'Upper East Side Manhattan fino ai sobborghi di Long Island. Il 1978 - l'anno in cui si svolge il film - è un anno affascinante, perché segna l'inizio di una transizione da una fiammeggiante ed esagerata epoca all'atmosfera veloce dei primi anni 80."

I costumi giocano un ruolo importante nella definizione dei personaggi di Bale e Adam. In effetti, ogni personaggio ha circa 40 costumi. "Ci doveva essere qualcosa di seducente e di attraente negli abiti di Irv - qualcosa che ti facesse fidare di lui, credere in lui. C'è un aspetto del suo carattere che forse non emerge a pieno. È Sydney che comincia ad aiutarlo a trovare il modo di presentarsi al mondo. Abbiamo giocato con dei tessuti bellissimi, alcuni colori molto espressivi, combinazioni interessanti di giacche e camicie, strisce e quadroni."

Oltre a rinnovare Irving, Sydney rinnova se stessa. "È una ragazza nata in una piccola città, che sbarca nella grande New York. Ha un senso naturale dello stile e dell'eleganza, e quando incontra Irv, finalmente si sente pronta ed esplorare questa dote. Per questo, sceglie abiti di Diane von Furstenberg, indossa Halston, e la sua nuova individualità le piace - super sofisticata e sicura di sé." Per Sydney e per tutti i personaggi, Wilkinson ha lavorato con autentici abiti di quell'epoca per essere più veritiero possibile. In realtà, ha anche disegnato tanti nuovi modelli per alcune occasioni particolari.

Il personaggio di Adam contrasta con quello di Jennifer Lawrence, Rosalyn. Wilkinson dice che i costumi di Lawrence hanno lo scopo di evidenziare quanto il personaggio sia dissimulatore. "Rosalyn è maestra nella manipolazione emotiva. Sa come influenzare una persona e usa la sua sessualità per raggiungere i suoi scopi. Al tempo stesso, abbiamo dovuto controbilanciare questa esigenza con la sua noiosissima vita di periferia" spiega Wilkinson. "È una persona brusca, eccessiva, e questo si riflette nei suoi abiti, dalla sciatta e larga mise casalinga ai vestiti da sera 'da attacco'".

Cooper, l'agente FBI che resta affascinato dai truffatori, è un altro personaggio che ha subito una trasformazione nel film. "Appare dapprima come un uomo a cui non interessa molto il suo look", dice Wilkinson. "Si arriccchia i capelli, ma non ha un vero senso dell'eleganza o dello stile. Quando conosce Irv e Sydney, si sente affascinato

dal loro mondo. E così si reinventa: passa dai brutti vestiti in poliestere alle camicie di seta e alle giacche di pelle.”

“Per il personaggio di Jeremy Renner, David ha voluto scegliere dei toni chiari” continua Wilkinson. Aveva un modo particolare di vestirsi alla vecchia maniera, con una specie di spavalderia da Rat Pack. Forse i vestiti non saranno all’ultima moda - specialmente se paragonati a quelli ben più fini e sofisticati di Irv e Sydney - ma è un uomo ben vestito che esprime il look del New Jersey, ed è quindi un bel personaggio da analizzare.”

LE MUSICHE

Le musiche giocano un ruolo importantissimo in tutti i film di David O. Russell e in questo, *American Hustle* – l’apparenza inganna non fa eccezione. Con questo film ambientato negli anni 70, Russell e Susan Jacobs, alla supervisione musicale, esplorano una grande varietà di pezzi cult degli anni ‘70, pezzi meno conosciuti e remake dei vecchi brani. “La musica deve sembrare originale, non come un video musicale” dice Jacobs. “È la cosa più difficile perché la musica deve trasmettere emozione, non è solo questione di montaggio, che non aggiungerebbe niente alla scena. Può essere molto difficile trovare la canzone giusta per una scena dei film di David, perché il tono è difficile. David predilige le canzoni che contrastano con l’azione; per questo le canzoni selezionate devono avere un’anima, e molto di più. Non possono limitarsi ad essere solo funzionali.”

Jacobs aggiunge che Russell spesso scrive avendo già qualche motivo in testa e che quel motivo accompagna l’azione fino alla fine del film. Ad esempio, “Jeep’s Blues” - il pezzo di Duke Ellington che fa scoccare la scintilla tra Irving e Sydney - era già segnalata nello script. Allo stesso modo, il pezzo di Steely Dan “Dirty Work” quasi all’inizio del film nella scena in cui Irving, Sydney e Richie camminano nella hall del Plaza Hotel, era stata una delle prime scelte in campo musicale. “Eravamo sul set e stavamo scorrendo i pezzi sull’iPod di David; parlavamo e ascoltavamo musica. Abbiamo girato con quella canzone in testa, e non abbiamo potuto fare a meno di inserirla”, confessa Jacobs.

Altre canzoni hanno ispirato le conversazioni tra Russell e gli attori sullo sviluppo dei personaggi. Ad esempio, sia il duetto di Bale Renner sul pezzo di Tom Jones “Delilah” sia la scena di Lawrence sul famosissimo ‘Live and Let Die’ di Paul McCartney sono nati a notte fonda a telefono con Jacobs. “Sono nati così, in modo molto spontaneo” racconta Jacobs sorridendo.

Dopo aver girato queste scene, Jacobs ha mandato le sequenze complete agli artisti e a chi detiene i diritti per ottenere tutti i permessi e le autorizzazioni richieste. “‘Live and Let Die’ è stato un regalo” dice Jacobs. “I diritti sono della Eon - la casa di produzione di James Bond - e Barbara Broccoli si è sentita da subito molto coinvolta

nel progetto. È bellissimo poter mostrare a qualcuno la scena per la quale stai cercando la canzone giusta - li fa sentire ancora più a loro agio. Ho mandato la scena a Paul McCartney e a Barbara Broccoli, e ho chiesto loro cosa ne pensassero. È piaciuta molto a entrambi. Erano contenti che la canzone potesse entrare a far parte del film in questo modo. E quella scena è diventata un momento iconico nel film.”

Altre musiche sono state scelte in fase di montaggio. In realtà, la maggior parte dei pezzi sono stati inseriti in questa fase, prediligendo in particolare un gruppo di artisti. “Mentre tagliavamo una scena, ci serviva una specie di temp score, quindi ho messo su un pezzo strumentale degli Electric Light Orchestra, ‘10538 Overture.’ Beh, è rimasto lì.” dice Jacobs. “Ha un’allure quasi beatlesiana, con tutti i violoncelli, i contrasti, di grande bellezza. Jeff Lynne è venuto a vedere il film e gli è piaciuto molto, ed è stato lì che ci ha mostrato il tesoro nascosto. Alla fine, abbiamo inserito cinque o sei pezzi di Jeff Lynne, alcuni mai sentiti prima. La sua musica è perfetta per il film. C’è un pezzo bellissimo, che si intitola ‘Long Black Road’ che ELO aveva fatto tanto tempo fa, credo sia stato pubblicato in Giappone o una cosa del genere. È fantastico. Ed è nato tutto così, quando in fondo, cercavamo solo una colonna sonora temporanea.”

IL CAST

Nato in Galles, **CHRISTIAN BALE** (Irving Rosenfeld) è cresciuto in Inghilterra e negli Stati Uniti.

Ha debuttato nel film di Steven Spielberg “L’impero del sole” ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale.

Ad oggi, i film a cui Bale ha partecipato comprendono “Enrico V”, “Ritratto di signora”, “L’agente segreto”, “Metroland”, “Velvet Goldmine”, “All the Little Animals”, “American Psycho”, Laurel Canyon, “Laurel Canyon”, “L’uomo senza sonno”, “Batman Begins”, “The New World”, “The Prestige”, “I giorni dell’odio”, “L’alba della libertà”, “Quel treno per Yuma”, “Io non sono qui”, “Il Cavaliere Oscuro”, “Nemico pubblico”, “The Fighter”, “The Flowers of War” e “Il Cavaliere Oscuro – Il ritorno”.

Attualmente, Bale sta lavorando in “Exodus” e presto il pubblico potrà vederlo in “Out of the Furnace” e “Knight of Cups”.

In possesso di formazione ed esperienza teatrale, televisiva e cinematografica approfondite, **BRADLEY COOPER** (Richie DiMaso/Produttore Esecutivo) è uno degli attori più richiesti della sua generazione.

Attualmente, Cooper sta lavorando a un film, ancora senza titolo, di Cameron Crowe insieme a Emma Stone e Rachel McAdams. L’uscita del film è prevista per il 2014.

Di recente, Cooper ha ultimato il film di azione e avventura “Guardians of the Galaxy” in cui ha prestato la voce al personaggio di Rocket Raccoon. Diretto da James Gunn, il film narra la storia di un pilota di jet bloccato nello spazio che dovrà

unire un variegato gruppo di alieni e formare una squadra in grado di osteggiare le minacce cosmiche. L'uscita di "Guardians of the Galaxy" è prevista nel 2014.

Cooper ha recitato anche nel film drammatico di prossima uscita "Serena" con Jennifer Lawrence. Diretto da Susanne Bier, il film è ambientato nel North Carolina, durante la Grande Depressione, e in cui il futuro del magnate del legno George Pemberton (Cooper) si complica quando apprende che la moglie Serena (Lawrence) non può avere figli.

Di recente, Cooper è apparso accanto a Ed Helms, Zach Galifianakis e Justin Bartha nell'ultima parte della trilogia comica "Una notte da leoni 3". Cooper ha partecipato anche ai primi due episodi della trilogia, tutti diretti da Todd Phillips, che nel loro insieme hanno incassato oltre 1,4 miliardi di dollari in tutto il mondo. "Una notte da leoni 2" ha battuto tutti i record di incassi nel weekend di uscita per una commedia vietata ai minori di 17 anni non accompagnati e "Una notte da leoni" detiene il record statunitense al box office nella stessa categoria.

A marzo 2013, Cooper è apparso con Ryan Gosling, Rose Byrne ed Eva Mendes nell'apprezzato film drammatico "Come un tuono" diretto da Derek Cianfrance.

Nel 2012, Cooper è stato candidato agli Oscar come miglior attore protagonista accanto a Jennifer Lawrence nel film drammatico osannato dalla critica "Il lato positivo". Il film, diretto da David O. Russell, con Robert De Niro, Jacki Weaver, Julia Stiles e Chris Tucker è stato candidato a un totale di otto premi Oscar tra cui quello per il miglior film ed è stato annoverato dall'AFI tra i migliori film dell'anno.

Cooper, per la sua interpretazione, ha vinto i premi del National Board of Review e della Broadcast Film Critics Association come miglior attore in una commedia. Inoltre, ha ottenuto una candidatura ai Golden Globe per la migliore interpretazione in un film e una candidatura dello Screen Actors Guild per la migliore interpretazione maschile in un ruolo da protagonista oltre alle candidature agli Independent Spirit e ai BAFTA Awards.

Inoltre, nel 2012, Cooper ha lavorato in "The Words" con Olivia Wilde, Zoe Saldana, Jeremy Irons, Ben Barnes e Dennis Quaid. Il film è stato scritto e diretto da Brian Klugman e Lee Sternthal.

Cooper è apparso in "A-Team" nel 2010, tratto dalla famosa serie TV. Il film, diretto da Joe Carnahan, è interpretato anche da Liam Neeson, Jessica Biel, Sharlto Copley e Quinton "Rampage" Jackson.

Tra i tanti altri film di Cooper ricordiamo "New York, I Love You", "La verità è che non gli piaci abbastanza", "Yes Man", "A proposito di Steve", "2 single a nozze" e "Wet Hot American Summer".

Nell'estate del 2012, Cooper è andato in scena accanto a Patricia Clarkson in "The Elephant Man" di Bernard Pomerance, diretto da Scott Ellis al Nikos Stage all'interno del Williamstown Theater Festival, a Williamstown nel Massachusetts. Attualmente, sta progettando di portare "The Elephant Man" a Broadway. Cooper ha debuttato a Broadway nella primavera del 2006 con "Three Days of Rain" di Joe Montello con Julia Roberts e Paul Rudd. Nel luglio del 2008, Cooper è entrato nel cast dell'apprezzata opera teatrale di Theresa Rebeck "The Understudy" che ha

debuttato al Williamstown Theater Festival ottenendo recensioni entusiastiche e registrando il tutto esaurito.

In televisione, Cooper ha interpretato Aidan Stone per tre stagioni nella serie drammatica di F/X "Nip/Tuck". È stato anche protagonista della serie TV "Kitchen Confidential" ispirata alle sofferenze e alle avversità del famoso chef Anthony Bourdain. Tra le sue altre partecipazioni televisive citiamo "Alias", "Jack & Bobby", "Touching Evil", "Law & Order: SVU" e "Trial by Jury".

A marzo del 2012, Cooper e la Warner Bros. hanno sottoscritto un "first-look deal" (sorta di diritto di prelazione NdT) di due anni per la casa di produzione 22nd & Indiana Pictures di Cooper.

Nato a Filadelfia, Pennsylvania, Cooper si è laureato in inglese alla Georgetown University. Dopo essersi trasferito a New York, ha ottenuto un Master in Belle Arti all'Actors Studio Drama School alla New School University.

Attualmente, Cooper risiede in California.

Candidata quattro volte agli Oscar, **AMY ADAMS** (Sydney Prosser) ha all'attivo un curriculum notevole e ha sfidato se stessa in ogni interpretazione.

La Adams, di recente, ha interpretato il ruolo di Lois Lane nel remake di Superman per la Warner Bros. "L'uomo d'acciaio" di Zack Snyder. Ad oggi, il film ha incassato circa \$670 milioni e ha raggiunto i maggiori incassi di sempre tra i film usciti a giugno.

Potremo vedere la Adams in "Her" di Spike Jonze accanto a Joaquin Phoenix, la cui distribuzione ad opera della Warner Bros. è prevista per il 18 dicembre 2014.

Di recente, Amy Adams ha concluso le riprese di "Big Eyes" di Tim Burton, accanto a Christoph Waltz. In questo film biografico, la Adams interpreta Margaret Keane e Waltz interpreta il marito Walter Keane. Il film narra le vicende di questa coppia emblematica che ebbe un enorme successo con i loro ritratti di bambini dagli occhi enormi, negli anni '50 e '60, fino a quando Walter si attribuì la paternità delle creazioni della sua timida moglie.

La Adams ha partecipato di recente a "The Master" di Paul Thomas Anderson, accanto a Joaquin Phoenix e Philip Seymour Hoffman. La sua interpretazione le è valsa una candidatura ai Golden Globe e ai BAFTA oltre alla quarta candidatura agli Oscar.

Nell'estate del 2012, la Adams ha interpretato la moglie del fornaio in "Into the Woods" all'interno di Shakespeare in the Park al Delacorte.

Amy Adams si è unita a Trudie Styler e Celine Rattray della Maven Pictures per produrre "An Object of Beauty" di cui sarà anche protagonista. Il film è tratto dal romanzo di Steve Martin e narra l'ascesa di una giovane amante dell'arte che da assistente diventa proprietaria di una galleria.

In precedenza, la Adams è apparsa in "The Fighter" di David O. Russell accanto a Mark Wahlberg e Christian Bale. L'interpretazione è valsa alla Adams una

candidatura ai Golden Globe, ai SAG e ai BAFTA oltre alla sua terza candidatura agli Oscar in cinque anni. La Adams è stata anche protagonista di “Julie & Julia” di Nora Ephron, in cui ha lavorato di nuovo insieme a Meryl Streep dopo la sua partecipazione al film candidato agli Oscar di John Patrick Shanley “Il dubbio” con Philip Seymour Hoffman, film che le è valsa la seconda candidatura agli Oscar.

La Adams è stata protagonista di “Come d’incanto” di Kevin Lima con Patrick Dempsey e Susan Sarandon. Il film uscito il 21 novembre 2007, ha incassato oltre \$300 milioni in tutto il mondo e le ha fruttato la candidatura ai Golden Globe come miglior attrice.

Il ruolo di Amy Adams in “Junebug” di Phil Morrison del 2005 le è valso la sua prima candidatura agli Oscar a ai SAG. Ha vinto i premi della Independent Spirit, della Broadcast Film Critics Association, della National Society of Film Critics, della San Francisco Film Critics Society oltre che quello del Breakthrough Gotham per la sua interpretazione. La Adams ha vinto anche il premio speciale della giuria al Sundance Film festival del 2005 per la sua interpretazione di Ashley, ragazza infantile e incinta, che rimane colpita dall’arrivo della affascinante cognata.

Tra gli altri film della Adams ricordiamo “Di nuovo in gioco” di Robert Lorenz con Clint Eastwood, l’adattamento di Walter Salle del romanzo simbolo della beat generation “On the Road”, “I Muppet” della Disney accanto a Jason Segal, “Una notte al museo 2 – La fuga” di Shawn Levy con Ben Stiller, il film acclamato dalla critica di Christine Jeffs e Karen Moncrieff “Sunshine Cleaning” con Emily Blunt e Alan Arkin, “La guerra di Charlie Wilson” di Mike Nichols con Tom Hanks, Julia Roberts e Philip Seymour Hoffman, “Un giorno di gloria per Miss Pettigrew” con Frances Dormand e “Prova a prendermi” di Steven Spielberg con Leonardo DiCaprio.

Due volte candidato agli Oscar, **JEREMY RENNER** (Carmine Polito) è stato protagonista del film premio Oscar 2010 “The Hurt Locker” diretto da Kathryn Bigelow. Vincitore di sei Oscar e ispirato a fatti realmente accaduti, “The Hurt Locker” è la storia di una squadra di artificieri a Bagdad che si offre volontaria per una missione molto pericolosa. Per il suo ruolo del sergente James, Renner ha ricevuto il Breakthrough Actor Award all’Hollywood Film Festival, lo Spotlight Award al Savannah Film Festival ed è stato candidato come miglior attore ai BAFTA e agli Independent Spirit Awards del 2008. Sempre per “The Hurt Locker”, Renner ha ottenuto due candidature ai Gotham Awards, ai SAG e naturalmente, anche agli Oscar.

L’anno seguente, Renner è stato candidato agli Oscar come attore non protagonista per il suo ruolo in “The Town” diretto da Ben Affleck per la Warner Bros.

Renner è stato anche candidato come miglior attore non protagonista ai SAG e ai Golden Globes.

Nel dicembre del 2011, Renner ha lavorato con Tom Cruise in “Mission: Impossible – Protocollo fantasma” diretto da Brad Bird per la Paramount Pictures. Nella primavera del 2012, Renner ha interpretato Occhio di Falco in “The Avengers” di

Joss Whedon, film al terzo posto dei campioni di incassi di sempre. L'attore, in seguito, ha lavorato in "The Bourne Legacy", una nuovo episodio della popolare saga di Bourne e in "Hansel & Gretel: Cacciatori di streghe", un vero successo mondiale che ha incassato \$220 milioni.

Prossimamente, Renner parteciperà a "Nightingale" con Marion Cotillard e Joaquin Phoenix diretti da James Gray per The Weinstein Company.

Insieme al socio Don Handfield ha fondato The Combine, una casa di produzione che ha per scopo l'ideazione, lo sviluppo e la produzione di film di qualità, dai contenuti basati sui personaggi, rivolti al grande pubblico.

Nel 2007, Renner era presente in tre film: "L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford" per la Warner Bros. diretto da Andrew Dominik, "28 settimane dopo" seguito di "28 giorni dopo" e "Take" accanto a Minnie Driver.

Nel 2006, è apparso nell'acclamato film indipendente "12 and Holding" (candidato agli Independent Spirit Awards nella categoria premi John Cassavetes).

Le sue altre partecipazioni comprendono il film indipendente "Neo Ned" presentato al Tribeca Film Festival del 2005 e pluripremiato nella categoria lungometraggi all'11° Annual Palm Beach International Film Festival nel 2006. "Neo Ned" è stato premiato come miglior film, per la miglior regia, e il premio per il miglior attore è andato a Renner. Il film è stato premiato anche per la miglior regia al Newport Beach Film Festival ad aprile 2006. Questi premi seguono quelli ricevuti ai festival Slamdance, di Sarasota e di Ashland.

Renner ha lavorato anche in "North Country – Storia di Josey" con Charlize Theron, in "Messenger" con Julia Stiles e "Ingannevole è il cuore più di ogni cosa", "Love Comes to the Executioner", "Lords of Dogtown" della regista Catherine Hardwicke e in "S.W.A.T. – Squadra speciale anticrimine" con Colin Farrell e Samuel L. Jackson per la Columbia Pictures.

Il ruolo che ha fatto emergere Renner è stata la sua interpretazione di Jeffrey Dahmer nel film indipendente "Dahmer" che gli è valsa una candidatura agli Independent Spirit Awards.

Grazie alla sua formazione teatrale, Renner è stato protagonista e ha co-diretto "Search and Destroy", prodotto da Barry Levinson, ricevendo recensioni entusiastiche.

Un talento naturale, dal notevole portamento e dall'innegabile energia, **JENNIFER LAWRENCE** (Roselyn Rosenfeld) è un'attrice premio Oscar tra le più dotate di Hollywood.

Di recente, la Lawrence è stata protagonista di "Il lato positivo" di David O. Russell con Bradley Cooper e Robert De Niro. La sua interpretazione di Tiffany le è valsa un Oscar oltre a un Golden Globe e un SAG come miglior attrice. Ultimamente, ha terminato le riprese di "X-Men - Giorni di un futuro passato" in cui riprende il ruolo di Mystica accanto a Michael Fassbender e James McAvoy. La Lawrence è attualmente protagonista di "La ragazza di fuoco", il secondo episodio

dell'adattamento cinematografico tratto dalla trilogia di Suzanne Collins "The Hunger Games". Finora la saga ha incassato più di \$1,2 milioni in tutto il mondo.

La Lawrence ha inoltre firmato per interpretare e produrre "The Rules of Inheritance", adattamento del memoriale di una donna che perde entrambi i genitori per un cancro, scritta da Claire Bidwell Smith. La regia sarà affidata a Susanne Bier con la sceneggiatura di Abi Morgan e la distribuzione sarà affidata alla Film Nation.

In precedenza, Jennifer Lawrence è stata protagonista di "Like Crazy" di Drake Doremus accanto a Anton Yelchin e Felicity Jones. Il film ha vinto il Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival. Nel 2011, la Lawrence ha lavorato accanto a Mel Gibson e Anton Yelchin in "Mr. Beaver", diretto da Jodie Foster.

L'interpretazione della Lawrence in "Un gelido inverno" le è valsa una candidatura agli Oscar 2011 come miglior attrice oltre alle candidature ai SAG, ai Golden Globe, agli Independent Spirit Awards e ai Critic's Choice Awards. Ha ricevuto il premio Breakthrough Actress dal National Board of Review, il premio Rising Star al Palm Springs Film Festival e il premio New Hollywood agli Hollywood Film Awards nel 2010. L'acclamatissimo film, diretto da Debra Granik, ha anche ricevuto una candidatura agli Oscar per il miglior film, la migliore sceneggiatura e il miglior attore non protagonista oltre ad aver vinto il Gran Premio della Giuria nel 2010 al Sundance Film Festival.

Gli altri film da lei interpretati comprendono "Il confine della solitudine" il debutto alla regia di Guillermo Arriaga, con Charlize Theron e Kim Basinger. Il film è stato presentato alla 65a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia dove la Lawrence ha ricevuto il premio Marcello Mastroianni alla miglior attrice emergente. Ha lavorato anche in "Poker House" di Lori Petty con Selma Blair e Bokeem Woodbine, per il quale ha ricevuto il premio Outstanding Performance in the Narrative Competition al Los Angeles Film Festival del 2008. La Lawrence ha recitato anche in "Hates – House at the End of the Street" accanto a Elizabeth Shue e Max Thieriot.

In televisione, la Lawrence ha partecipato a tre stagioni della serie della TBS "The Bill Engvall Show". Scritto e ideato da Bill Engvall e Michael Leeson, "The Bill Engvall Show" è ambientata nei dintorni di Denver e narra le vicende di Bill Pearson, interpretato da Engvall, psicologo per la terapia familiare, la cui famiglia avrebbe bisogno di entrare in terapia.

Originaria di Louisville nel Kentucky con un bagaglio di esperienza teatrale acquisito nell'infanzia, la Lawrence si è trasferita a New York a 14 anni per intraprendere la carriera di attrice. Ben presto si è fatta notare dai direttori di casting iniziando a lavorare al cinema e in televisione nell'estate del 2005 e da allora non ha più smesso.

LOUIS C.K. (Stoddard Thorsen) è uno dei comici più stimati e apprezzati della sua generazione che ha riscosso grande successo in televisione, al cinema e sulla scena. Attualmente, è produttore esecutivo, autore, regista e responsabile del montaggio della serie della F/X "Louie".

Nel 2012, Louis si è aggiudicato due Emmy come autore per “Louie” e per il suo special comico “Louis C.K.: Live at the Beacon Theatre”. Ha ottenuto anche altre cinque candidature come attore comico, per la regia di una serie comica, la regia di uno special di varietà, per un programma speciale e per il miglior montaggio di un programma di varietà. Nel 2013, Louis ha ottenuto un totale di nove candidature agli Emmy, tra cui anche quella per la miglior serie comica per “Louie”.

Di recente, ha vinto quattro premi al Comedy Awards del 2012 tra i quali quello per la miglior serie comica e la miglior regia per “Louie” oltre al premio per il miglior special comico dell’anno per il “Live at the Beacon Theatre”. È stato premiato anche come personaggio comico dell’anno nel 2011 al Just For Laughs Festival e ha vinto il premio Comedy per il miglior special comico nel 2011. “Louie” è entrato in molte top ten di fine anno comprese quelle della AFI, di Time, dell’Entertainment Weekly e altre decine di riviste. “Hilarious” ha ricevuto anche un Grammy nel 2012 come miglior album comico.

Sempre pronto a battere nuove strade, Louis ha messo in vendita diretta il suo “Live at the Beacon Theatre” dal suo sito web per \$5,00. L’iniziativa è stata giudicata molto innovativa, ha riscosso un grande successo e Louis ha destinato una buona parte degli utili in beneficenza.

Come cineasta, Louis è noto per la sua parodia del blaxploitation “Pootie Tang” che ha scritto e diretto. Il primo lungometraggio di Louis “Tomorrow Night” un film indipendente da lui prodotto, scritto e diretto, è stato presentato al Sundance Film Festival nel 1998. Ha ideato anche il corto “Ice Cream” che è stato presentato al Sundance ed al MOMA nella sezione Nuovi Registri, Nuovi Film nel 1994.

Nel 2013, Louis ha lavorato accanto a Cate Blanchett e Alec Baldwin nel film di Woody Allen “Blue Jasmine”. In precedenza era apparso in “Diminished Capacity” e in “A casa con i miei”. Ha partecipato anche al film “Il primo dei bugiardi” e interpreta un personaggio ricorrente nella serie della NBC “Parks & Recreation” che ha fatto il suo ritorno proprio l’anno scorso.

Attualmente, Louis vive a New York.

MICHAEL PEÑA (Paco Hernandez / Sceicco Abdullah) si è distinto a Hollywood come attore con un gran numero di interpretazioni per registi acclamati. Peña ha ricevuto considerevoli riconoscimenti per la sua interpretazione nel provocatorio film premio Oscar di Paul Haggis “Crash – Contatto fisico”, accanto a Don Cheadle, Matt Dillon e Terrence Howard. Apprezzato dalla critica per l’analisi delle complesse relazioni razziali nell’America contemporanea, Peña ha ottenuto diverse candidature

per il suo ruolo di Daniel il fabbro, aggiudicandosi i premi SAG e della Broadcast Film Critics Association per la prestazione del cast.

Nel settembre 2012, Peña è apparso nell'apprezzato film dell'autore e regista David Ayer "Tolleranza zero" presentato al Toronto Film Festival. Per il suo ruolo nei panni dell'agente Zavala, è stato candidato a un Independent Spirit Award e per il National Board of Review, il film è considerato uno dei primi dieci film indipendenti dell'anno.

A marzo 2014, Peña sarà sul grande schermo l'attivista dei diritti civili e sindacalista Cesar Chavez in "Cesar Chavez: An American Hero". Il film è diretto da Diego Luna ed è prodotto da Canana e Mr. Mudd. Attualmente, è di nuovo al lavoro con il regista David Ayer in un film di prossima uscita con Brad Pitt.

Peña è apparso in diversi film lo scorso anno tra i quali il film indipendente "Everything Must Go" insieme a Will Ferrell e Rebecca Hall, e "Gangster Squad" con Sean Penn, Josh Brolin e Ryan Gosling, inoltre ha prestato la voce nel film di animazione della DreamWorks "Turbo".

Tra gli altri lavori di Peña ricordiamo "Un viaggio inaspettato" con Rachel McAdams e Tim Robbins, la commedia di Jody Hill "Observe and Report" con Seth Rogen, il film drammatico di Robert Redford "Leoni per agnelli" con Tom Cruise e Meryl Streep e il thriller psicologico di Werner Herzog e David Lynch "My Son, My Son, What Have Ye Done" con Michael Shannon, Willem Dafoe e Chloe Sevigny.

Tra gli altri lavori degni di nota di Peña citiamo "World Trade Center" di Oliver Stone, "Million Dollar Baby" di Clint Eastwood, "Il delitto Fitzgerald" di Matthew Ryan Hoge, "Buffalo Soldiers" di Gregor Jordan, "Shooter" di Antoine Fuqua, "Tower Heist: colpo ad alto livello" di Brett Ratner e "Babel" di Alejandro González Iñárritu.

In televisione, Peña è stato protagonista del film della HBO "Walkout". Tratto dalla storia vera di un giovane insegnante messicano americano delle superiori che organizzò uno sciopero di massa degli studenti a metà degli anni '60, Peña ha ricevuto un Imagen Award come miglior attore televisivo per la sua interpretazione. Di recente, è tornato al lavoro con Danny McBride nella seconda stagione di "Eastbound and Down" della HBO. È apparso inoltre nella serie "The Shield" della FX per la quarta stagione tra i personaggi principali insieme a Glenn Close e Anthony Anderson. Tra gli altri lavori televisivi ricordiamo "Semper Fi" di Steven Spielberg per la NBC.

Cresciuto a Chicago, Peña ha iniziato a recitare dopo aver battuto centinaia di altri aspiranti ad una audizione per un ruolo nel film di Peter Bogdanovich "To Sir, With Love 2" con Sidney Poitier.

ALESSANDRO NIVOLA (Anthony Amato) ha ottenuto una candidatura ai Drama Desk Awards con la sua prima interpretazione in “A Month in the Country” in scena al Roundabout di New York nel 1995, insieme a Helen Mirren. In seguito, ha lavorato in molti film tra i quali “Laurel Canyon” di Lisa Cholodenko (candidato agli Independent Spirit Awards), “Coco avant Chanel – L’amore prima del mito”, “Junebug”, “Mansfield Park”, “Pene d’amor perdute” di Kenneth Branagh, “Jurassic Park 3”, “Best Laid Plans” e “Face/Off” di John Woo (candidato ai Blockbuster Entertainment Awards), tra tanti altri. Nel 2009, ha ricevuto il premio Excellence in Acting al Provincetown International Film Festival. Quest’anno, Nivola è stato scelto dalla critica del New York Times per la candidatura agli Oscar per la sua interpretazione accanto a Elle Fanning e Annette Bening nel film “Ginger and Rosa” di Sally Potter.

Ha continuato a lavorare a teatro e ha ricevuto recensioni entusiastiche per la sua interpretazione nel revival di “The Winslow Boy” di Terrence Rattigan a Broadway. Nel 2011, ha recitato nel revival di “A Lie of the Mind” di Ethan Hawke al New Group e ha interpretato Orlando accanto a Rosalind, interpretata da Gwyneth Paltrow in “As You Like It” al Williamstown. L’estate scorsa, ha recitato accanto a Bradley Cooper in “The Elephant Man”, al Williamstown, che dovrebbe andare in scena a Broadway nell’autunno del 2014.

Tra i suoi prossimi film citiamo “The Devil’s Knot - Fino a prova contraria” con Reese Witherspoon la cui uscita è prevista per la primavera del 2014.

Nivola e la moglie Emily Mortimer di recente hanno fondato la casa di produzioni televisive e cinematografiche King Bee Productions. Il loro primo progetto ultimato “Doll & Em” è una serie TV in sei puntate, scritta dalla Mortimer e prodotta da Nivola. La committente è Sky TV del Regno Unito e il mese scorso è stata acquistata dalla HBO negli Stati Uniti. In seguito, ne è stata commissionata una seconda stagione che attualmente è in fase di pre-produzione a New York.

Nivola ha studiato a Yale dove ha conseguito una laurea triennale in letteratura inglese.

I CINEASTI

DAVID O. RUSSELL (regista/co-sceneggiatore), tre volte candidato agli Oscar, di recente ha scritto e diretto “Il lato positivo” (2012), che è stato un successo al botteghino e ha ottenuto otto candidature agli Oscar tra cui quella per il miglior film, la miglior regia, la miglior sceneggiatura e candidature agli attori in tutte le categorie:

miglior attore per Bradley Cooper, miglior attrice per Jennifer Lawrence, miglior attore non protagonista per Robert De Niro e miglior attrice non protagonista per Jackie Weaver. La Lawrence si è aggiudicata la statuetta per la sua performance. Il film ha ottenuto anche quattro candidature ai Golden Globe, due Independent Spirit Awards (Miglior regia, miglior sceneggiatura), un BAFTA per la miglior sceneggiatura ed è stato proclamato nel 2013 uno dei migliori film dell'anno dall'AFI. Russell ha anche ottenuto dei riconoscimenti da diverse organizzazioni di igiene mentale, tra cui il McLean Hospital, per il ritratto di un uomo che soffre di un disturbo bipolare.

In precedenza, Russell ha diretto "The Fighter" (2010) che ha ottenuto sette candidature agli Oscar: per il miglior film, la miglior regia, il miglior attore non protagonista a Christian Bale e due migliori attrici non protagoniste a Melissa Leo e Amy Adams. Christian Bale e Melissa Leo hanno vinto il prestigioso riconoscimento, il che significa che Russell ha diretto attori raccogliendo un totale di sette candidature agli Oscar e tre vittorie consecutive. Tra i suoi film precedenti citiamo "I Heart Huckabees - Le strane coincidenze della vita" (2004), "Three Kings" (1999), "Amori & disastri" (1996) e "Spanking the Monkey" (1994).

Recentemente è stato premiato con un riconoscimento alla carriera ai Gotham Independent Film Awards e con un Indie Impact Award di Variety. Russell è da anni membro del consiglio della Ghetto Film School, un'organizzazione che sostiene la crescita e l'istruzione dei giovani cineasti neri e latinoamericani nel South Bronx.

ERIC WARREN SINGER (Co-sceneggiatore/produttore esecutivo) è uno sceneggiatore molto apprezzato che ha lavorato e ha scritto film per personaggi del calibro di David Fincher, Gore Verbinski, Ron Howard, Ridley Scott, Ben Affleck, Tom Tykwer e Sam Raimi. Al momento, sta scrivendo la sceneggiatura del film "Splinter Cell" per la New Regency e la Ubisoft e che dovrebbe essere interpretato da Tom Hardy.

Dopo aver lasciato gli studi alla Boston University, Singer ha avuto successo quasi subito a Hollywood. Tornato a Los Angeles, sua città natale, ha scritto la sua prima sceneggiatura: "The Sky is Falling". Questa sceneggiatura, scritta con Howard Roth, è stata dichiarata da Premiere e da Empire tra le prime dieci sceneggiature di sempre. Nel 2009, ha scritto la sceneggiatura di "The International". Il film è stato diretto da Tom Tykwer e interpretato da Clive Owen e Naomi Watts per la Columbia Pictures.

Produttore raffinato e leader nell'industria dell'intrattenimento da quasi tre decenni, **CHARLES ROVEN** (Produttore) è il fondatore della Atlas Entertainment. Negli

anni, Roven si è costruito una reputazione nella collaborazione creativa e nell'innovazione e si è guadagnato il plauso internazionale per il suo lavoro nel cinema, in televisione e nella musica. Durante la sua illustre carriera di produttore, fondatore e membro del consiglio di diverse grandi società del settore dell'intrattenimento, Roven ha contribuito a produrre ricavi per svariati miliardi di dollari.

Di recente, Roven ha prodotto il film di grande successo mondiale "L'uomo d'acciaio", diretto da Zack Snyder. È stato anche produttore della trilogia di Christopher Nolan del Cavaliere Oscuro ("Batman Begins", "Il Cavaliere Oscuro" e "Il Cavaliere Oscuro – Il ritorno") che complessivamente hanno incassato oltre 2,5 miliardi di dollari in tutto il mondo. Sono i film che hanno riscosso il maggior successo nella storia della Warner Bros., infrangendo ogni record di incassi in tutto il mondo e ricevendo numerosi riconoscimenti tra cui sette candidature agli Oscar e due vittorie, 12 candidature ai BAFTA e una vittoria e ancora premi ai Golden Globe, ai SAG, ai Critic's Choice Awards, ai People's Choice Awards e agli AFI Awards, per citarne alcuni. Al momento, Roven è nella fase di pre-produzione del film Batman/Superman per la Warner Bros. Il film sarà diretto da Zack Snyder, le riprese dovrebbero iniziare nel 2014 e l'uscita del film è prevista per il 17 luglio 2015.

Attualmente, Roven è nella fase di pre-produzione di un altro film molto atteso, "Warcraft" per la Legendary Pictures e la Universal Pictures, il cui inizio è previsto nei primi mesi del 2014 con la regia di Duncan Jones ("Moon", "Source Code"). Il film d'azione è ispirato al pluripremiato video game Warcraft della Blizzard Entertainment, e la sceneggiatura è stata scritta da Charles Leavitt ("Blood Diamond – Diamanti di sangue") e Duncan Jones.

L'interesse di Roven per l'acquisto di marchi e nomi esclusivi è iniziato con il film di successo, che incassò più di \$275 milioni, "Scooby-Doo" e il sequel "Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati". Al suo attivo, Roven annovera film di grande successo di pubblico e di critica quali il thriller "The International", "Agente Smart – Casino totale" tratto dalla fortunata serie tv, il film osannato dalla critica "La rapina perfetta", l'acclamato film post Guerra del Golfo "Three Kings" diretto da David O. Russell, il fantasy sentimentale "La città degli angeli", "Fallen – Angeli caduti" e il film candidato agli Oscar "L'esercito delle dodici scimmie" oltre ad "Analisi finale" e il film d'avventura sovrannaturale "L'ultimo dei Templari". Per il suo prolifico contributo al cinema, Roven ha ricevuto il premio ShoWest quale produttore dell'anno oltre al premio Cineasta dell'anno al Festival internazionale del film di Dubai nel 2008.

All'interno della Atlas Entertainment di Roven c'è la Atlas Independent che produce film indipendenti a basso costo e scommette sui potenziali forti margini di profitto dei film minori. Attualmente, la Atlas Independent è nella fase di post produzione di "Mojave" di William Monahan con Garrett Hedlund, Oscar Isaac, Louise Bourgoïn e Walton Goggins. Inoltre, la Atlas Independent è nella fase di post produzione di "Open Grave" di Gonzalo Lopez-Gallego con Sharlto Copley e Thomas Kretschmann. Il film sarà distribuito dalla Tribeca Film a dicembre. Il primo film della Atlas Independent "Revenge for Jolly!" di Chadd Harbold, scritto da Brian Petsos, è stato presentato al Tribeca Film Festival del 2012. Il film è stato lanciato

dalla Sony Pictures lo scorso maggio con un gruppo di attori che comprendono Oscar Isaac, Brian Petsos, Kristen Wiig, Elijah Wood e Ryan Philippe.

Tuttavia, il successo di Roven non è dovuto solo alla produzione di film. Nel 1990, con il socio Robert Cavallo, Roven ha fondato la Roven/Cavallo Entertainment (RCE), precedente alla Atlas Entertainment che, oltre a produrre film, ha contribuito al lancio di alcuni dei nomi più noti del mondo della musica, molti dei quali vincitori di svariati Grammy tra cui i Green Day, Alanis Morissette, Seal, i Goo Goo Dolls, i Weezer, i Savage Garden, LeAnn Rimes, gli All American Rejects e Paula Abdul. La RCE ha promosso Morissette fin dagli inizi della sua carriera, compreso il lancio del suo primo album "Jagged Little Pill" che è ancora l'album più venduto di tutti i tempi di un'artista femminile. Nel 1993, la leggendaria Dawn Steel si unì alla società e il marchio delle produzioni RCE fu cambiato in Atlas Entertainment e il settore che si occupava della musica divenne la Atlas/Third Rail Management. Nel 1998, dopo otto anni di collaborazione con Cavallo, Roven assunse in toto le redini della Atlas Entertainment, quando la casa di produzione finanziò il fantasy sentimentale "La città degli angeli" che incassò \$200 milioni. Contemporaneamente, la Atlas/Third Rail produsse la colonna sonora del film che vinse tre Grammy e due artisti della Atlas/Third Rail, Alanis Morissette e i Goo Goo Dolls, finirono al primo posto in classifica. La colonna sonora, l'album più venduto di quell'anno, fu 10 volte disco di platino.

Roven organizzò la fusione tra la Atlas Entertainment e il società di head hunting della Gold/Miller Company formando la Mosaic Media Group (MMG), una società dalle sinergie impareggiabili. Tra i clienti della Gold/Miller Company citiamo i famosi comici Ellen DeGeneres, Vince Vaughn, Jim Carrey, Will Ferrell, la famiglia Wayans e Sacha Baron Cohen oltre ai registi di commedie Jay Roach, Judd Apatow, Adam McKay e Robert Luketic. La fusione avvenne grazie al comune desiderio dei responsabili di far parte di una vera e propria società multimediale con la capacità di sviluppare in toto un progetto, sfruttando ogni opportunità per i propri clienti con un approccio a tutto tondo e acquisendo risorse legate all'intrattenimento. Una delle prime iniziative fu quella di instaurare un rapporto di affari strategico della MMG con la mp3.com che servì al lancio della musica online e consentì alla mp3.com di diventare una delle prime società mediali su internet con ottime quotazioni di mercato.

Le risorse del Mosaic Media Group comprendono un catalogo di proprietà musicali leggendarie. Attraverso l'acquisizione della Hamstein Music Library nel 2002, le risorse del gruppo comprendevano l'intero catalogo dei ZZ Top, canzoni di Clint Black e altri successi della musica country e rock. La proprietà del catalogo della Daskel & Seldak comprendono alcuni dei maggiori successi della musica moderna, tra cui le canzoni del gruppo rock Aerosmith.

Roven, insieme al presidente della MMG Allen Shapiro, si occupò anche della acquisizione della società Dick Clark Productions (DCP), i cui famosi programmi comprendono i Golden Globe Awards, gli American Music Awards, la Academy of Country Music Awards e il consueto appuntamento annuale "Dick Clark's New year's Rockin' Eve". Roven ha fatto parte del consiglio che ha messo insieme il

primo successo originale della DCP per oltre un decennio, il reality show “So You Think You Can Dance”. Nel 2006, Roven insieme con Shapiro, gestì la vendita dei cataloghi e nel 2007, Roven fu il presidente del comitato negoziatore che vendette la DCP al Red Zone Capital Fund, il team di investimenti presieduto da Daniel Snyder, proprietario dei Washington Redskins.

Dopo grandissimi successi e il raggiungimento dei traguardi fissati quasi dieci anni prima, gli ultimi soci della MMG tornarono alle proprie organizzazioni individuali nel 2009 decidendo di separarsi e di fatto sciolsero la MMG.

Roven iniziò a fare il talent manager e di conseguenza sviluppò una particolare sensibilità lavorando con gli artisti nel mondo della produzione.

RICHARD SUCKLE (Produttore) ha frequentato l’università di Chicago e la New York University. Mentre studiava iniziò a lavorare nel mondo dello spettacolo a Broadway alla Gatchell & Neufeld, occupandosi di “Aspects of Love” di Andrew Lloyd Webber e di “Lettice & Lovage” e “City of Angels” entrambi vincitori di un Tony. Suckle in seguito passò ad occuparsi di musica ed entrò nell’agenzia di pubblica relazioni Shore Fire Media dove lavorò con gli artisti premiati ai Grammy Wynton Marsalis, Bruce Springsteen e Hall & Oates.

Nel 1991, dopo la laurea, Suckle, originario di Filadelfia, si trasferì a Los Angeles ed entrò a far parte della Roven/Cavallo Entertainment che nel 1993 divenne la Atlas Entertainment. Nei 22 anni passati alla Atlas, Suckle si occupò di diversi progetti per la società, tra cui “L’esercito delle dodici scimmie” diretto da Terry Gilliam e “Fallen” con il due volte premio Oscar Denzel Washington, film di cui Suckle è stato produttore associato.

Suckle ha prodotto il successo del 2002 “Scooby-Doo” con Charles Roven e il sequel del 2004 “Scooby-Doo 2 – Mostri scatenati”. Entrambi i film hanno incassato oltre \$450 milioni in tutto il mondo. Ha proseguito la sua collaborazione con il regista di “Scooby-Doo” Raja Gosnell, riunendosi al regista nel 2005 per “I tuoi, i miei e i nostri” con Dennis Quaid e Renée Russo. Nel 2006, Suckle finanziò la commedia adolescenziale “Extreme Movie” con Michael Cera che fu acquisita dalla Weinstein Company. Nel 2009, Suckle ha prodotto “The International” la sua terza collaborazione con Charles Rove ne la Atlas Entertainment.

Attualmente, Suckle è nella fase di pre-produzione della puntata pilota della serie TV “Twelve Monkeys” per il SyFy Network con Aaron Stanford e Amanda Schull. La regia sarà di Jeffrey Reiner e la sceneggiatura è di Travis Fickett e Terry Matalas. Le riprese inizieranno ai primi di dicembre a Detroit.

MEGAN ELLISON (Produttore) è la fondatrice della Annapurna Pictures, una casa di produzione e finanziamenti che si occupa di ideare film sofisticati e di qualità che si distinguono tra quelli prodotti dagli studios tradizionali di Hollywood.

Come responsabile della Annapurna Pictures, la Ellison sostiene la propria visione aziendale di produrre film apprezzati sia dalla critica sia dal pubblico. Con la sua passione nell’ideare film di prim’ordine, i progetti della Ellison sono apprezzati da un pubblico variegato e crescente, realizzando film di ogni genere e budget

preservandone l'originalità. Il suo innato entusiasmo e il suo stile originale sta velocemente trasformando la Ellison in una delle maggiori produttrici di Hollywood tra la new wave degli autori del settore e l'élite dei narratori.

Tra i prossimi progetti della Annapurna ricordiamo "Her" il nuovo film di Spike Jonze con Joaquin Phoenix, Amy Adams e Rooney Mara che sarà distribuito a dicembre dalla Warner Bros. L'anno prossimo "Foxcatcher" di Bennett Miller con Channing Tatum, Steve Carell e Mark Ruffalo, tratto dalla vera storia del milionario omicida John DuPont, che sarà distribuito dalla Sony Pictures.

Sotto la guida della Ellison negli ultimi anni, la Annapurna ha promosso nel proprio settore un certo numero di film drammatici più maturi. Tra le nuove uscite della Annapurna citiamo "Zero Dark Thirty" di Kathryn Bigelow, pluricandidato ai Golden Globe e agli Oscar; il capolavoro di Paul Thomas Anderson "The Master", anch'esso candidato ai Golden Globe e agli Oscar; "Cogan – Killing Them Softly" di Andrew Dominik con Brad Pitt e "Lawless" di John Hillcoat. "Spring Breakers – Una vacanza da sballo" della Annapurna diretto da Harmony Korine con Selena Gomez, Vanessa Hudgens e James Franco ha battuto ogni record di incassi nel weekend di uscita nel 2013 per un film uscito in poche sale. La casa di produzione in precedenza ha acquisito i diritti per gli Stati Uniti di "The Grandmaster" di Wong Kar Wai, la storia del maestro di arti marziali e allenatore di Bruce Lee, Ip Man, distribuito in agosto dalla Weinstein Company.

Inoltre, la Annapurna si assocerà alla Skydance productions e alla Paramount Pictures per un remake di "Terminator" il primo di una trilogia che sarà distribuito dalla paramount nel 2015. La casa di produzione si è unita alla Color Force di Nina Jacobson per realizzare un film tratto dal best-seller comico di Maria Semple "Where'd You Go, Bernadette?" e si è associata con la Denver & Delilah e la CJ Entertainment per il remake di "Lady Vendetta" scritto da William Monahan con Charlize Theron. La scorsa primavera, la casa di produzione ha fatto un accordo per appoggiare la Panorama Media che avrà funzioni di agente di vendita internazionale per una selezione di progetti della Annapurna.

JONATHAN GORDON (Produttore) è un produttore indipendente che annovera tra i film più recenti "Il lato positivo" per la Weinstein Company e "I guardiani del destino" con Matt Damon.

Tra gli altri film ricordiamo "Red State" del regista/sceneggiatore Kevin Smith, (che Smith e Gordon hanno distribuito in proprio con successo) e il film per le famiglie della DreamWorks/Paramount "Hotel for Dogs"

Prima di aprire la propria società, la Jon Gordon Productions, Gordon è stato responsabile di produzione alla Universal Pictures dove ha supervisionato lo sviluppo e la produzione di "The Bourne Ultimatum – Il ritorno dello sciacallo" diretto da Paul Greengrass con Matt Damon e "The Kingdom" diretto da Pete Berg con Jamie Foxx e Jennifer Garner, tra gli altri. Gordon è stato condotto alla Universal dalla presidente Stacey Snider dopo una carriera di quindici anni alla Miramax Films, dove ricopriva la carica di co-presidente di produzione, incarico che ha mantenuto finché Harvey e

Bob Weinstein si separarono dalla Disney nel 2005 per fondare la Weinstein Company.

Durante il suo mandato alla Miramax, Gordon ha supervisionato lo sviluppo e la produzione di più di cinquanta film, partecipando nelle vesti di produttore esecutivo a oltre una decina di film tra cui il pluripremiato agli Oscar “Will Hunting – Genio ribelle”, “Amori e disastri” scritto e diretto da Donald O. Russell con Ben Stiller; il debutto alla regia di George Clooney “Confessioni di una mente pericolosa” scritto da Charlie Kaufman con Sam Rockwell, Julia Roberts e Drew Barrymore; “Derailed – Attrazione letale” diretto dal candidato agli Oscar Mikael Håfström con Clive Owen e Jennifer Aniston; “The Yards” diretto da James Gray con Mark Wahlberg, Joaquin Phoenix e Charlize Theron; e quattro film “In cerca di Amy”, “Dogma”, Jay & Silent Bob... Fermate Hollywood!” e “Jersey Girl” dello sceneggiatore/regista Kevin Smith, il cui passaggio alla Miramax si deve a Gordon.

Tra I progetti in via di sviluppo citiamo “The King of the Kastle” con i candidati agli Oscar Clive Owen e Jacki Weaver e “Rounders 2“, seguito del film del 1998 diretto da John Dahl con Matt Damon e Edward Norton.

Gordon si è laureato alla Northwestern University ed è membro del School of Communications National Advisory Council. È anche il fondatore della Kenny Gordon Foundation, un ente di beneficenza che raccoglie fondi per la prevenzione della aritmia cardiaca improvvisa, elargisce borse di studio quadriennali allo Skidmore College per giovani svantaggiati economicamente e fornisce ai bambini di periferia la possibilità di frequentare un campo estivo tramite la “Kenny’s Kids” al Morry’s Camp.

MATTHEW BUDMAN (Produttore esecutivo) è un produttore presso la Annapurna Pictures, casa di produzione e finanziamento indipendente. Budman lavora insieme alla fondatrice Megan Ellison per produrre film di qualità apprezzati da un pubblico sempre crescente e diversificato.

Budman in precedenza è stato co-produttore del film pluri candidato ai Golden Globe e agli Oscar di Kathryn Bigelow “Zero Dark Thirty”, “Cogan - Killing Them Softly” di Andrew Dominik con Brad Pitt e “Lawless” di John Hillcoat.

Prima di lavorare alla Annapurna Pictures, Budman ha prodotto il corto vincitore della competizione Shoot! della Sony “The Dreaming”, in collaborazione con il Festival del cinema di Berlino del 2008.

Esperto aiuto regista e produttore, **GEORGE PARRA** (Produttore esecutivo) ha lavorato in più di 50 film di tutti i generi tra cui “Terminator 2 – Il giorno del giudizio“, “The Rock”, “XXX”, “Ghost – Fantasma”, “La maschera di Zorro” e “Fast and Furious”. Ha avuto successo anche con film minori e indipendenti tra cui alcuni prodotti con il suo socio di lunga data Alexander Payne, tra cui “Election”, Sideways

– In viaggio con Jack”, “Paradiso amaro” e “Nebraska”. È stato anche produttore esecutivo nei più recenti film “Il lato positivo” e “C’era una volta un’estate”

Parra ha collaborato sia come aiuto regista e ora come produttore con registi quali Peter Yates, Oliver Stone, James Cameron, Michael Bay, Rob Cohen, Martin Campbell e David O. Russell.

LINUS SANDGREN (Direttore della fotografia) originario di Stoccolma, ora vive negli Stati Uniti. È stato premiato nel 2011 e 2012 con tre Cannes Lions d’argento, un Clio Gold Award e un Mobius Gold Award per la fotografia in quattro pubblicità diverse.

Dopo aver frequentato la scuola d’arte e di cinema, ha iniziato la carriera girando promo musicali e pubblicità. Ha iniziato a lavorare anche in film svedesi imparando la tecnica cinematografica.

Nel 2005, Sandgren ha girato il suo primo film “Storm” apprezzato dalla critica e diretto da Måns Mårland e Björn Stein. Per il suo lavoro in “Storm”, Sandgren divenne il più giovane direttore della fotografia a ricevere il premio Guldbagge (premio cinematografico in Svezia, consegnato ogni anno dall’Istituto cinematografico svedese) noto anche come Scarabeo d’oro.

Nel 2009, ha girato il suo primo film americano “Shelter” di nuovo con i registi Måns Mårland e Björn Stein. Il film è interpretato da Julianne Moore e Jonathan Rhys-Meyers.

Sandgren è stato anche direttore della fotografia di corti, telefilm e miniserie.

JUDY BECKER (Scenografa) ha collaborato spesso con David O. Russell, ad esempio in “The Fighter” e in “Il lato positivo”. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti per “The Fighter” figura la candidatura all’Art Director Guild for Excellence in Production Design.

Ha lavorato con alcuni dei registi attuali più apprezzati, ad esempio con Todd Haynes in “Io non sono qui”, con Ang Lee in “I segreti di Brokeback Mountain” e con Lynne Ramsay in “...e ora parliamo di Kevin”.

La Becker è stata la scenografa di molti altri film degni di nota tra cui “La mia vita a Garden State” di Zach Braff, “Shame” di Steve McQueen e “Ruby Sparks” di Jonathan Dayton e Valerie Faris. La Becker ha ricevuto un Art Directors Guild Award per le scenografie nella serie della HBO “Girls” di Lena Dunham.

La Becker ha una formazione in Belle Arti e fotografia e ha passato diversi anni a lavorare come artista di fumetti underground. Vive a New York.

JAY CASSIDY (Montatore) ha iniziato la sua carriera di montatore negli anni ’70 lavorando ai documentari e agli spot politici. Nel corso della sua carriera, Cassidy ha montato più di 30 film. Ha collaborato con Sean Penn in tutti i film di cui Penn ha curato la regia, ad esempio in “Into the Wild – Nelle terre selvagge” per il quale

Cassidy è stato candidato agli Oscar per il montaggio. È stato nuovamente candidato agli Oscar per il lavoro svolto nel film di David O. Russell “Il lato positivo”.

Tra gli altri suoi lavori citiamo “Una scomoda verità” (2006) per il quale ha vinto l’Oscar per il miglior documentario nel 2007, “Brothers” (2009), “Conviction” (2010) e “Waiting for Superman” (2010).

Cassidy è un membro della Academy of Motion Picture Arts and Sciences e dell’American Cinema Editors.

“American Hustle – L’apparenza inganna” segna la terza collaborazione tra **CRISPIN STRUTHERS** (Montatore) e David O. Russell. In precedenza, ha lavorato con Russell come aiuto montatore in “The Fighter” e in seguito è apparso nei titoli come montatore in “Il lato positivo” e ha ricevuto una candidatura agli Oscar per il suo lavoro.

Struthers è nato a San Francisco ed è cresciuto in Scozia. Si è laureato all’università di Edimburgo in fisica. Ha lavorato in film quali “RocknRolla”, “Eagle Eye” e “Sono il numero quattro”

Il lavoro più recente di Struthers, “Echo”, per il regista Dave Green uscirà l’anno prossimo.

ALAN BAUMGARTEN (Montatore) ha lavorato con il regista Ruben Fleischer nei film “Gangster Squad”, “30 Minutes or Less” e “Benvenuti a Zombieland”. Per il regista Jay Roach, Baumgarten ha curato il montaggio del film della HBO “Recount” per il quale ha vinto un Emmy e un Eddie Award dell’American Cinema Editors. È stato anche montatore in “I Muppets”, “Charlie Bartlett”, “Lo spaccacuori”, “Mr. Woodcock”, “L’amore in gioco”, “Palle al balzo – Dodgeball”, “Le avventure di Elmo in Brontolandia”, “Il signore delle illusioni”, “Il tagliaerbe” e il film per la TV “Losing Chase” che gli è valsa una candidatura agli Eddie.

Tra gli altri suoi lavori per la TV ricordiamo alcuni episodi di “Malcolm” e “Wonderfalls”. Ha montato i film per la TV “Papa’s Angels” e “Monte Walsh – Il nome della giustizia” oltre a svariati video musicali e documentari.

Nato a Los Angeles, Baumgarten ha studiato all’università della California a Santa Cruz e ha conseguito il diploma in produzione cinematografica alla Tisch School of the Arts dell’università di New York.

Tra i lavori di **MICHAEL WILKINSON** (Costumista) citiamo “300” di Zack Snyder e il film d’azione futuristico “Tron: Legacy” di Joe Kosinski. Wilkinson è stato candidato al Costume Designer Guild Award e al Saturn Award in entrambi i casi.

In precedenza, Wilkinson ha vinto il Saturn Award per il thriller d’azione di Snyder “Watchmen” ed è stato candidato al Costume Designer Guild Award per i suoi costumi nel film drammatico “Babel”.

Tra i lavori più recenti di Wilkinson ci sono i costumi per il reboot di Superman “L’uomo di acciaio” e il film biblico di Darren Aronofsky di prossima uscita “Noè”.

La rivista Variety ha inserito Wilkinson nel suo “Below the Line Impact”, elenco di cineasti che hanno lasciato un segno significativo nel proprio campo.

Tra gli altri film a cui ha collaborato Wilkinson citiamo il fantasy “Sucker Punch”, il post apocalittico “Terminator Salvation”, il film drammatico sulla Guerra Civile “Jonah Hex” e i più recenti “Il diario di una tata”, “Friends with Money”, “Party Monster”, “American Splendor” e “La mia vita a Garden State”. Per la TV, Wilkinson ha disegnato i costumi per la serie della HBO “Luck” diretta da Michael Mann.

In precedenza, Wilkinson ha lavorato come aiuto costumista in film quali “Matrix” dei fratelli Wachowski e “Moulin Rouge” di Baz Luhrmann e “Romeo e Giulietta”

Oltre che al cinema, Wilkinson ha lavorato ai costumi per la Sydney Theatre Company, l’Opera Australia, l’Australian Dance Theatre, il Radio City Hall e l’Ensemble Theatre. Ha partecipato anche ad eventi speciali creando centinaia di costumi per le cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi Olimpici di Sydney nel 2000.

Wilkinson ha un diploma in Arti Drammatiche (Design) del National Institute of the Dramatic Arts della sua città di origine, Sydney, in Australia.

DANNY ELFMAN (Musiche) di recente ha lavorato nuovamente con Sam Raimi per il film di successo “Il grande e potente Oz” dopo aver composto le musiche degli altri suoi film di successo quali “Spider-Man” (candidatura ai Grammy), “Spider-Man 2”, “Darkman” e “Soldi sporchi”.

Tra i più versatili compositori di successo di musiche per film, Elfman è stato candidato agli Oscar per le musiche di “Milk” e “Will Hunting – Genio ribelle” (diretti entrambi da Gus Van Sant) oltre che per “Men in Black” e “Big Fish – Le storie di una vita incredibile” di Tim Burton. È noto soprattutto per la sua collaborazione con il regista Tim Burton in 14 film, tra cui “Pee-wee’s Big Adventure” “Beetlejuice – Spiritello porcello”, “Batman” (per il quale ha vinto un Grammy e ha ricevuto una candidatura), “Edward mani di forbice”, “Batman – Il ritorno”, “Nightmare Before Christmas”, “Mars Attacks!”, “La leggenda di Sleepy Hollow”, “Il pianeta delle scimmie”, Big Fish - Le storie di una vita incredibile”, “La fabbrica di cioccolato”, “La sposa cadavere”, “Alice in Wonderland”, e “Dark Shadows”

Tra gli altri film per i quali Elfman ha composto le musiche citiamo “Dick Tracy”, “Prima di mezzanotte”, “Mission: Impossible”, “Wanted” e il musical premiato agli Oscar “Chicago”. Di recente, ha composto le musiche di “Il lato positivo” di David O. Russell, “Promised Land” di Gus Van Sant, “Men In Black 3”, “Hitchcock” e “Frankenweenie” di Tim Burton.

Oltre alle quattro candidature agli Oscar, Elfman ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui 13 candidature ai Grammy (“Alice in Wonderland”, “Batman”, “Dick Tracy”, “Edward mani di forbice”, “Men In Black”, “Il pianeta delle scimmie”, “Spider-Man”, “Big Fish – Le storie di una vita incredibile”, “La fabbrica di cioccolato”, “Milk”), tre candidature ai Golden Globe (“Big Fish – Le storie di una vita

incredibile”, “Alice in Wonderland”, “Nightmare Before Christmas”), due candidature ai BAFTA (“Alice in Wonderland”, “Chicago”) e un Emmy per la sigla di “Desperate Housewives” della ABC (e una seconda candidatura agli Emmy per “I Simpson”). È anche candidato ogni anno per il BFI Film and TV Award (per i quali ha ricevuto più di una paio di decine di premi e candidature) e ha ricevuto numerosi riconoscimenti da svariate associazioni di critici cinematografici nel corso degli anni. Originario di Los Angeles, Elfman ha iniziato la sua carriera nel mondo della musica quando ha fondato una troupe di teatro musicale a Parigi (col fratello Richard, aspirante cineasta) chiamata The Mystic Knights of Oingo Boingo (il film di debutto alla regia del fratello nel 1982 “Forbidden Zone” rese omaggio alle performance del gruppo). Finendo per ispirarsi al gruppo Oingo Boingo, Elfman compose dell’eclettica musica rock che ebbe un gran numero di fan, soprattutto il regista Burton, che ingaggiò Elfman affinché componesse le musiche di uno dei suoi primi film “Pee-wee’s Big Adventure”. Le canzoni degli Oingo Boingo ricomparvero spesso nelle colonne sonore dei film tra i quali “Fuori di testa”, “Un compleanno da ricordare”, “La donna esplosiva”, “A scuola con papà” e “Donnie Darko”. Il gruppo ha ottenuto anche due candidature ai Grammy nel corso degli anni.

SUSAN JACOBS (Supervisione musiche) è stata supervisore alle musiche di film premi Oscar quali “Il lato positivo”, “Inside Job” e “Little Miss Sunshine” oltre che di film candidati agli Oscar quali “Diving Bell and the Butterfly”, “Prima che sia notte”, “GasLand”, “America oggi”. Considerando che la sua carriera procede da più di vent’anni, la Jacobs ha lavorato in più di cinquanta film tra cui “Quell’idiota di nostro fratello”, “Catfish”, “GasLand: Part II”, “Love & Secrets”, “Sunshine Cleaning”, “Kansas City”, “Basquiat”, “54”, “Happiness”, “Unbreakable – Il predestinato”, “The Village”, “Ogni cosa è illuminata”, “Truman Capote – A sangue freddo”, “Lady in the Water” e molti altri.

La Jacobs attualmente si occupa della supervisione del film di Bennett Miller “Foxcatcher” con Steve Carell, Channing Tatum e Mark Ruffalo, di “Wild” con Renee Zellweger e molti altri documentari sull’ambiente e film indipendenti.

La Jacobs ha iniziato la sua carriera nella musica alla Island Records. È stata assistente di Chris Blackwell per svariati anni prima di occuparsi di rappresentare artisti, compositori e produttori. I suoi clienti erano Hal Willner, Gavin Friday e Evan Lurie. Attualmente rappresenta i compositori Paul Cantelon e Rani Sharone.